

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA  
EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3,  
TEL.051350509, E-MAIL [info@CassaCoopac.it](mailto:info@CassaCoopac.it), COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO  
NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI  
BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO  
CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE  
SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA'  
PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2023**

## Sommario

1	Introduzione .....	3
	Andamento Economia.....	3
	Effetti su Cassa Coop.....	4
2	Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione .....	6
	2.1 Scenario di mercato e posizionamento.....	7
	2.2 Investimenti effettuati .....	13
	2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato .....	15
	2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari.....	15
	2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati .....	15
	2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari .....	16
	INDICATORI ECONOMICI.....	16
	INDICATORI PATRIMONIALI .....	16
	2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.....	17
	2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari .....	17
3	Informazioni sui principali rischi ed incertezze .....	21
	3.1 Rischi finanziari .....	21
	3.2 Rischi non finanziari .....	24
4	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	25
5	Evoluzione prevedibile della gestione .....	25
6	Elenco delle sedi secondarie .....	26
7	Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	26
8	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	26

## 1 Introduzione

Cari soci, benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 66° bilancio** di Cassa Coop !

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/23, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto **di euro 12.664**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 6.504** , al risultato prima delle imposte pari a **euro 19.168**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per **1.809 euro**, che hanno portato ad **euro 18.214** il Fondo di ammortamento al 31.12.2023.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui.

Sono stati infatti erogati:

- n. 8 mutui per un totale di **euro 762.160**;
- n. 62 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 537.250,00**.

Anche nel 2023 **NON si è registrata** nessuna surroga di mutuo passiva.

I mutui nel 2023 hanno mantenuto la posizione e permesso l'incremento dei crediti verso soci fondamentale scopo sociale di Cassacoop.

Nel 2023 i crediti verso soci sono maggiori degli altri investimenti di Cassacoop. Il valore dei crediti verso Soci è salito da euro **euro 4.717.721 (2022) ad euro 5.126.910 (2023)**. Il valore degli investimenti finanziari è quindi sceso per l'azione del CdA per la parte obbligazioni è rimasto praticamente costante salvo gli incrementi di valore da **euro 645.189 (2022) a euro 647.362 (2023)** e per la parte altre attività è calato da **euro 4.576.444 (2022) a euro 3.561.607 (2023)** in correlazione alla riduzione dei debiti verso la clientela anch'essi calati.

### ***Andamento Economia***

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento

dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

#### Effetti su Cassa Coop

Lo scenario, di cui sopra, impone a Cassacoop di proseguire con i suoi valori fondanti: assicurazione del capitale e riduzione al minimo possibile del rischio.

Sistematicamente nei report periodici sugli investimenti delle banche sul capitale investito il portafoglio di Cassacoop viene valutato molto prudente e poco rischioso rispetto ai suggerimenti di portafoglio della banca stessa. Questa situazione valorizza in modo chiaro le scelte statutarie dei fondatori della Cassacoop a più di 60 anni dalla sua nascita.

Del resto la Cassacoop non può neppure aderire ad una gestione patrimoniale da parte delle banche, perché il vincolo di non poter acquistare prodotti di tipo azionario rende impossibile questa scelta.

#### *Per i mutui fondiari*

Nel 2023 la concessione di mutui da parte di Cassacoop si è trovata in un mutato scenario competitivo con le banche.

La Cassacoop ha quindi proceduto al disinvestimento di liquidità per poter rispondere alla richiesta dei soci.

**In questo scenario, molto complesso, la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro.**

La maggioranza dei soci, da alcuni anni, preferisce la disponibilità del denaro (sempre a 48h dalla richiesta) con bonifico ma è rimasta possibile l'utilizzazione da parte dei soci degli sportelli:

- UNICREDIT, sia a Bologna che in Provincia (Gaggio Montano e Imola) e a Ferrara;
- BPER, filiale di Via Riva Reno 47/c Bologna;
- EMILBANCA presso tutta la rete regionale di sportelli;

Relativamente alle procedure di versamento il C.d.A. ha effettuato puntualmente comunicazioni ai soci, anche sul sito web.

Il totale dei soci al 31.12.2023 è di 1.052, nel corso del 2023 sono stati ammessi n. 31 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 96 soci. Le dimissioni riguardano massimamente soci che non avevano in essere attività con la Cassa Coop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna. Nel 2023 si è registrato peraltro un fenomeno particolare per cui n.39 soci ex tper spa e passati alla società Bomob su indicazione della Legacoop si sono dovuti cancellare da soci, pur assicurando un raccordo dolce per le attività finanziarie in atto con cassacoop.

Le borse di studio da euro 250,00 erogate nel corso dell'assemblea per il bilancio al 31.12.2022, il 15.5.2023, sono state n. 10 per un totale di euro 2.500,00.

La Cassa Cooperativa ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la Cassa Coop stessa. Nel 2023 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. E' stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

E' proseguita nel 2023 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

#### **Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.**

E' in corso la procedura per il prolungamento dell'affidamento sino al febbraio 2028 del servizio TPL nel bacino di Bologna e Ferrara a TPER spa.

In questo scenario il presente consiglio terminerà il proprio mandato in modo continuo sino alla sua scadenza così come anche il prossimo CdA.

Il percorso di integrazione tra le aziende che svolgono servizi TPL della RER è stato definitivamente deliberato nel febbraio 2024. Cassa Coop definirà gli scenari strategici nel momento in cui saranno definite le attività operative.

La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e, come noto, ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

I recenti bilanci di TPER spa hanno registrato ottime performance economiche rispetto alle aziende del settore.

Il nuovo C.d.a. di Cassa Coop. ha operato efficacemente poiché pur nell'ambito di scenari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statutari.

## **2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione**

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;

è di totale proprietà dei soci;

non ha dipendenti.

Il risultato dell'esercizio 2023 è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R , così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la Cassa Cooperativa. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l'importo dei depositi, al 31.12.2023, è stato pari ad **euro 7.550.309** rispetto ad **euro 8.600.768 (2022)**.

Questo andamento è in linea con le condizioni di offerta sul mercato di prodotti finanziari e con le azioni messe in atto dal CdA nel corso dell'anno 2023, nel corso del 2024 il C.d.A. opererà azioni per incentivare il deposito da parte dei soci.

I valori sopra esposti confermano che i soci trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell'attività della Cassa Coop dipendenti Servizi Pubblici Mobilità integrata E.R . Questo valore dei debiti verso la clientela, ha portato in ogni caso ad un ritocco dei tassi attivi messo in atto dal CdA che sarà ritoccato al rialzo ancora nel corso del 2024.

L'andamento, di mantenimento rispetto al 2022, dei mutui concessi (**n.8 per euro 762.160**), unito all'azzeramento delle surroghe passive, ha permesso, nonostante il calo dei prestiti erogati di ottenere,

insieme agli investimenti finanziari, un risultato ancora una volta positivo. Il tasso attivo riconosciuto nel 2023 per il prestito sociale da Cassacoop permette comunque sempre disponibile della somma (a 48h) e senza vincoli di mantenimento per periodi di tempo.

Nel bilancio 2023 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi è **di euro 25.677, come si vede superiore all'utile totale della Cassa Coop.**

Nel corso del 2023 si è deciso, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della Cassa stessa, di mantenere costante il tasso passivo dei prestiti (nonostante la comparazione con il mercato lo permettesse in modo ampio).

E' proseguita, per tutto il 2023, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce).

## ***2.1 Scenario di mercato e posizionamento***

Mercato ed andamento investimenti

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello corso del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno. Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'euro è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente (tav.2) All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

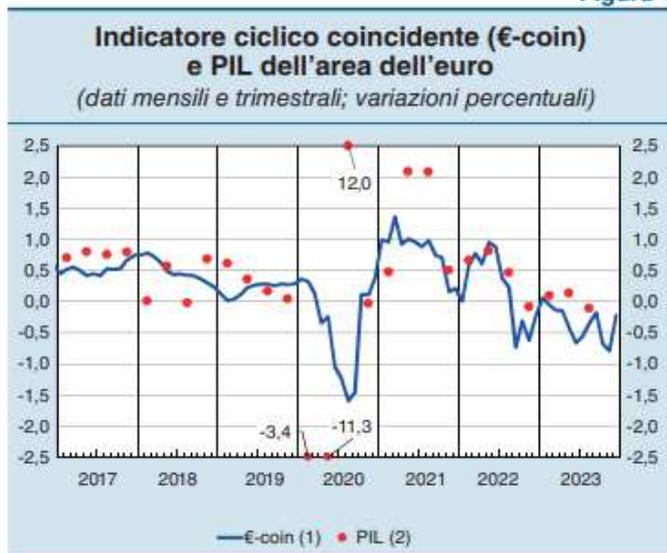
**Tavola 2**

**Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro**  
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2022	2023 2° trim. (1)	2023 3° trim. (1)	2023 dicembre (2)
Francia	2,5	0,6	-0,1	4,1
Germania	1,8	0,1	-0,1	3,8
Italia	3,7	-0,4	0,1	0,5
Spagna	5,8	0,4	0,3	3,3
Area dell'euro	3,4	0,1	-0,1	2,9

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.  
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

**Figura 4**



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.  
(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche; ultimo dato: dicembre 2023. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: [Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro \(€-coin\)](#). – (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

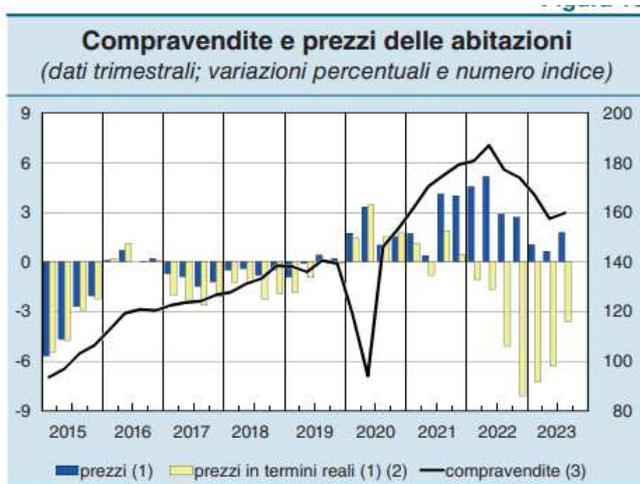
Nel terzo trimestre 2022 sono diminuite le compravendite di abitazioni (-1,6 per cento sul periodo precedente; figura sotto), interrompendo il recupero in corso dalla metà del 2020.

I prezzi delle case – scesi in termini nominali rispetto al trimestre precedente per la prima volta dal 2020 – rimangono più alti del 3 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2021; sono per

contro del 5 per cento più bassi sottraendo la dinamica dell'inflazione al consumo. Gli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nel *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* prefiguravano un nuovo calo delle quotazioni – con riferimento al proprio mercato e a quello nazionale – sia nel quarto trimestre sia nel biennio successivo alla rilevazione. Su queste valutazioni continuano a pesare l'attesa debolezza della domanda e il rialzo dei tassi sui mutui. Le evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it in ottobre e in novembre 2023 si confermano coerenti con un rallentamento del mercato.

I prezzi delle case nel terzo trimestre, invariati in termini nominali rispetto al secondo, sono più alti dell'1,8 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2022, riflettendo tuttavia solo la dinamica relativa alle case di nuova costruzione; restano invece del 3,6 per cento più bassi sottraendo l'andamento dell'inflazione al consumo. Le compravendite sono lievemente salite, dopo quattro trimestri. I consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere nei mesi estivi tornando tuttavia a rallentare alla fine dell'anno. Le attese degli agenti sul mercato immobiliare si mantengono sfavorevoli. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre, le attese degli agenti immobiliari rimangono sfavorevoli e prefigurano una dinamica molto modesta dei prezzi di vendita degli immobili; per il mercato degli affitti si segnalano invece canoni in aumento, verosimilmente a fronte della maggiore richiesta di immobili in locazione in alternativa all'acquisto. Secondo gli agenti le difficoltà di ottenere un mutuo per l'acquisto di un'abitazione si collocano sui livelli più elevati dalla fine del 2014, in linea con l'inasprimento dei criteri di offerta riportato dalle banche partecipanti alla Bank Lending Survey. Anche le elaborazioni basate sugli annunci pubblicati dalla piattaforma digitale Immobiliare.it suggeriscono un indebolimento della domanda nei mesi autunnali. Nel terzo trimestre è continuata la crescita della spesa totale per interessi sul debito delle famiglie a seguito del rialzo del costo del credito. Nel complesso è tuttavia diminuita l'incidenza sul loro reddito disponibile nominale degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), passata dal 10,3 al 10,0 per cento, per effetto sia di un'ulteriore riduzione del rimborso da parte delle famiglie delle quote di capitale, sia di un incremento del reddito disponibile. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al proprio reddito disponibile è sceso ancora rispetto al secondo trimestre, al 59,3 per cento (89 nell'area dell'euro). La diminuzione è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un più contenuto calo del debito in termini nominali, in particolare

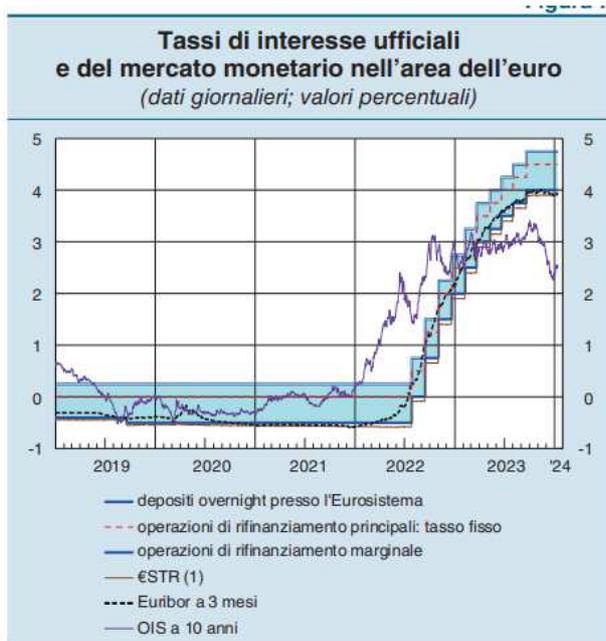
nella componente dei prestiti bancari a medio e a lungo termine. Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto, collocandosi al 39 per cento contro il 54 nell'area.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre 2023 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria. In particolare le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.



Fonte: BCE e Refinitiv.

(1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della Cassa Coop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possono, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della Cassa Coop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

La parte di obbligazioni è rimasta costante nel 2023 per poi calare ad inizio 2024 per naturale scadenza, mentre il valore delle polizze assicurative corporate è calato per il disinvestimento necessario alla liquidità per concessione mutui.

Nel corso del 2023, si è rafforzata la tendenza che vede la parte degli interessi derivanti dagli investimenti, sia in titoli legati all'andamento dell'Euribor sia in polizze assicurative, assumere un ruolo predominante. Questo è stato determinato negli ultimi anni dalla contrazione dei mutui erogati, mentre la concessione di prestiti ai soci è rimasta sostanzialmente costante.

Il CdA ha continuato ad operare nel 2023, come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo nel 2022, per investire, ottenendo la relativa marginalità, le risorse liquide che si stavano accumulando causa la mancata erogazione di mutui e le surroghe passive.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2023 pari ad **euro 389.675** rispetto ad **euro 865.567 (2022)**.

Sono aumentati i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: **euro 5.126.910** rispetto ad **euro 4.717.721 (2022)**.

L'aumento di questa parte fondamentale dell'attivo della Cassacoop costituisce un obiettivo da consolidare nell'ultimo anno di mandato di questi CdA.

#### Mutui erogati ai soci

Nel 2023 il tasso misto per i mutui è stato portato al 3,70 %, limite minimo per permettere alla Cassa Coop di remunerare i depositi dei soci.

Il tasso misto dei mutui erogati ai soci (con decisa prevalenza di quota parte fissa), è un elemento fondamentale nella politica di gestione finanziaria della Cassa Coop, a tutela e per la remunerazione del risparmio sociale e del capitale sociale.

#### Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2023, il CdA ha mantenuto dal lato dell'offerta ai soci tre distinte opportunità:

prestiti smart con procedura veloce al tasso del 3,4 % (TAN) solo per soci che non hanno altre attività finanziarie con Cassa Coop e con rientro in 12, 24 o 36 rate, a seconda del taglio da 1.000, 2.000 o 3.000 euro;

cui si sono aggiunti gli importi 4.000,00 euro in 36 rate al 3,5% (TAN) e 5.000,00 euro in 36 rate al 3,5 %;

cessione del 5° per i soci dipendenti e della pensione dei soci pensionati, al tasso del 5,5% (TAN), con regole per passare dai vecchi prestiti al consumo a questi.

Rimane la possibilità, per i soci, di richiedere prestiti personali (credito al consumo) al tasso del 5,98% (TAN).

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci hanno evidenziato un mantenimento dopo il forte incremento del 2022, da **euro 827.528,00 (2022) ad euro 537.250 (2023)**.

#### Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accessi presso altri istituti).

I tassi attivi riconosciuti ai soci, per il prestito sociale, nel 2023 sono stati aumentati :

dallo 0,05% al 0,075% sino a 18.000,00 euro;

dallo 0,3% al 0,45% da 18.001,00 euro;

Questa scelta effettuata per assicurare un futuro alla Cassacoop. Anche nel 2023, come si è visto , ha permesso una gestione oculata del prestito sociale.

Si sottolinea come i depositi, in Cassa Cooperativa, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano neppure la costanza di capitale.

## ***2.2 Investimenti effettuati***

Gli investimenti significativi di tipo obbligazionario effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati nella tabella sotto riportata movimentazioni intercorse nell'esercizio che evidenzia una riduzione .

Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2022	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2023
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	196.173	1.729		197.902
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	99.016	444		99.460
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000			350.000
<b>Saldo al 31/12/2023</b>		<b>645.189</b>	<b>2.173</b>	<b>0</b>	<b>647.362</b>

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
----------------------	---------------------	--------------------------------	---------------------	------------------	-----------------

UNIPOL 89/888798	N. 100.100 + 450.00 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	600.165	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
CATTOLICA DUE VIE N 912739	295.451	305.838	15/05/2020	15/05/2035	Polizza assicurativa mista di durata di anni 15 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA DUE VIE N 912745	295.451	305.489	15/06/2020	15/06/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759	499.250	518.437	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769	1.397.900	1.450.072	05/01/2021	05/01/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	151.909	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
GENERTEL N.0006056461	59.580	61.748	12/02/2018	12/02/2028	Contratto di assicurazione a premio unico di durata di 10 anni
ZURICH MULTINVEST	50.000	47.477	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

EXTRA N.9504014					
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	94.959	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

## 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

### 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

#### 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

riclassificazione conto economico			
	2021	2022	2023
marginie d'interesse	265.847	251.984	263.644
commissioni nette	-2.968	-3.763	-5.215
dividendi ed altri proventi	561	-1	460
<b>marginie di intermediazione</b>	<b>263.441</b>	<b>248.220</b>	<b>258.889</b>
rettifiche su valori contabili	0	0	0
<b>risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>263.441</b>	<b>248.220</b>	<b>258.889</b>
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-205.391	-224.688	-231.037
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.509	-3.056	-3.294
altri (oneri) proventi straordinari	-424	-3.378	-5.390
<b>costi operativi</b>	<b>-207.324</b>	<b>-231.122</b>	<b>-239.721</b>
<b>utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>56.117</b>	<b>17.098</b>	<b>19.168</b>
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-12.703	-5.654	-6.504
<b>utile netto</b>	<b>43.414</b>	<b>11.444</b>	<b>12.664</b>

### 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

#### INDICATORI ECONOMICI

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. (**Return On Equity**)

##### *Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

#### ROE

ROE	2021		2022		2023		utile/patrimonio netto
	43.414	2,00%	11.444	0,54%	12.664	0,61%	
	2.175.821		2.127.812		2.077.615		

Si può osservare che, nel 2023, il ROE è tornato ad aumentare per l'aumento del numero dei mutui del 2022 e 2023 come previsto nella relazione dello scorso anno.

**E' peraltro ben noto ai soci, sia creditori che debitori, che il ROE non rappresenta in effetti il rendimento della loro attività con la Cassa Coop; infatti, hanno già beneficiato dei risultati della gestione della Cassa Cooperativa attraverso gli interessi attivi percepiti (soci creditori) o utilizzando il denaro della Cassa Cooperativa (soci debitori).**

Il rendimento per i soci, come noto, è quindi ben superiore al valore della remunerazione del capitale misurata attraverso questo indice.

Si sottolinea sul punto che il fine sociale della nostra Cassa Coop. è lo scambio mutualistico ed il migliore servizio ai soci.

**Nel 2023 il CdA ha ritenuto di non riconoscere ristorni ai soci e che non sussistevano le condizioni per remunerare il capitale sociale oltre all'aumento istat.**

#### INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il CCN e l'indice di liquidità immediata (o acid ratio).

Capitale circolante netto euro (attività correnti – passività correnti)

## CCN

CCN	2021		2022		2023		
	922.708		786.201		292.967		attività a breve-passività a breve

Si può osservare come il Cda , nel suo mandato, abbia provveduto a mantenere l’equilibrio sul breve periodo pur allungando la durabilità degli investimenti.

## Indice di liquidità immediata

L’indice si calcola mediante il rapporto tra cassa-banche e le passività correnti.

indice di liquidità immediata	2021		2022		2023		
	1.041.255	5,29	865.990	4,76	389.779	2,09	cassa-banche/passività correnti
	196.832		181.940		186.499		

L’indice del 2023 è sempre in linea con la politica di gestione prudentiale del CdA della Cassa Coop ma si è ridotto per la concessione di prestiti e mutui.

La Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del CdA , della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

## 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi.

Pertanto la Cassa Coop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del CdA, tese ad assicurare la massima qualità operativa per la Cassa Coop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento tesi ad assicurare la continuità operativa.

### 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del CdA di Cassa Coop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di Cassa Coop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

### **Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali**

#### **Indice costi amministrativi su ricavi totali**

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali , nell'ultima riga la relativa percentuale.

<b>Indice costi amministrativi su ricavi totali</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
costi amministrativi	205.391	224.688	231.037
ricavi totali	293.560	278.200	294.765
percentuale	<b>70%</b>	<b>81%</b>	<b>78%</b>

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2023 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice nel 2023, come si può osservare, deriva da un aumento limitato dei costi a fronte di un aumento poco più significativo dei ricavi . La stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza ha sicuramente effetti positivi per i soci e per il C.d.A. Il Servizio amministrativo fornito da Coop Dozza viene costantemente monitorato da parte del C.d.A. poiché costituisce una voce molto importante del bilancio della Cassa Coop.

### **Attività specifiche di gestione nel 2023**

#### ***Attività istituzionali***

La Cassa Coop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN ([www.assocoopfin.it](http://www.assocoopfin.it)) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

Cassa Coop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della Cassa Coop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12 2013 è inserita in un elenco speciale pubblicazione da parte di Banca d'Italia del relativo elenco previsto al comma 7 dell'art.112 del d.lgs. 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

### ***Attività gestionali***

Nel corso del 2023 sono state concluse le attività di rilancio dei mutui con differenziazione dei tassi. E' stato aumentato nel maggio 2023 il tasso di remunerazione del prestito sociale:

**0,075% sino a 18.000 euro;**

**0,45% da 18.001 euro;**

tali tassi rimangono assolutamente molto vantaggiosi per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Sono state smobilizzate polizze assicurative corporate nel corso dell'anno 2023 al fine di produrre risorse libere dall'erogazione di mutui e prestiti.

Anche nel 2023 si è mantenuto il sistema di gestione su più istituti di credito, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia con il Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: **Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Banca Intesa S. Paolo, Che Banca (gruppo Mediobanca), UBI Banca, Banco Popolare di Sondrio, BPM.**

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo Cda nel 2023 pur con un circolante ridotto per l'erogazione di prestiti e mutui.

### ***Strumenti di pagamento per i soci***

Si è avviato il processo di fornitura, ai soci interessati, di una carta prepagata fornita da Banca di Bologna, con un iban associato. Tale carta può essere caricata con un bonifico direttamente da

Cassacoop. Al momento i soci che hanno usufruito di questa possibilità sono ancora in numero limitato.

### *Partecipazioni*

Cassa Coop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 20.656 euro in Emilbanca e 5.691 in Banca di Bologna.

### ***Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci***

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A, per i quali valgono gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla Cassa Coop. Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

### **Studio di consulenza Contabile**

Nel corso del 2023 è proseguito l'ottimo Rapporto molto efficace di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito Cassacoop negli ultimi 2 anni.

### **Studio consulenza Legale**

L'efficace attività dello studio legale che opera dal 2017 per Cassa Coop si è intensificata nel corso del 2023 per l'affidamento di diverse pratiche di recupero crediti.

### **Organizzazione della Cassa Cooperativa**

La sede della Cassacoop presso il circolo aziendale, rinnovato, è sempre un punto di riferimento per i soci.

E' in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il C.d.A. per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del C.d.A. dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente quando in presenza nella sede sociale della Cassa Coop di via di Saliceto, 3. Per tutto il 2023 si sono svolte in modalità web.

### **3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

#### ***3.1 Rischi finanziari***

##### Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.

Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del C.d.A. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.

E' proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.

In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo statutario di Cassa Coop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

##### Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.

Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.

La Cassa Cooperativa sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.

Il C.d.A. della Cassa Cooperativa in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuatario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.

Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.

Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

#### Rischio di controparte

Il rischio di controparte (*settlement risk*) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.

Per la Cassa Cooperativa si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla Cassa Cooperativa stessa.

Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit, Banca di Bologna e Unipol Sai, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della Cassa Cooperativa stessa.

Le quote di capitale, molto limitate, possedute da Cassa Coop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di Cassa Coop con questi istituti.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.

In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del CdA.

#### Rischio di mercato

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La Cassa Cooperativa opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il *rischio di prezzo* e il *rischio di reinvestimento* seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della Cassa Cooperativa è limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

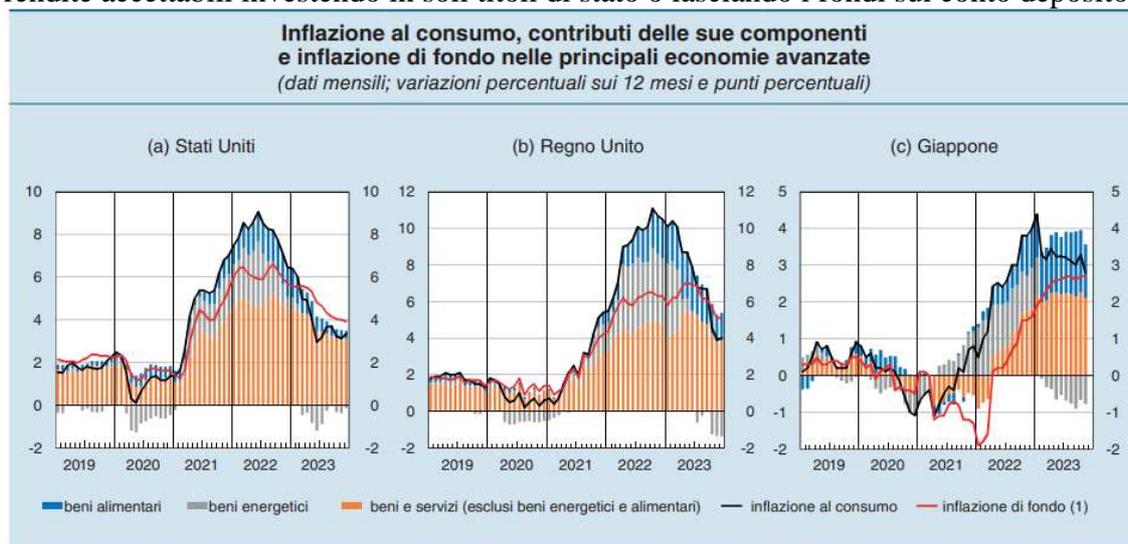
Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca Cassa Coop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di Cassa Coop, con investimenti diversificati. Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di Cassa Coop presso : Banca di Bologna, Unipol Sai, BPM, BPER ed EmilBanca.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

#### Rischio sistemico

E' il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. E' quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

La gestione del risparmio, infatti, in un sistema con tassi ridotti anche se in crescita, non permette più rendite accettabili investendo in soli titoli di stato o lasciando i fondi sul conto deposito bancario.



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.  
(1) L'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area si ridurrà al 2,7 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale.

L'inflazione di fondo scenderà più lentamente dell'indice complessivo, in linea con l'evidenza storica, fino al 2,1 per cento nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, il profilo dell'inflazione al consumo – nonostante il recupero della produttività sia stato meno intenso di quanto prefigurato – risulta inferiore di 5 decimi nel 2024, a causa di una revisione al ribasso nelle componenti energetica e di fondo.

### **Effetti sulla Cassa Cooperativa**

Come noto dall'01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.

Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della Cassa Coop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici.

Nel 2023 Cassacoop ha operato con 9 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, UBI Banca, BPM , Banco Popolare di Sondrio e Che Banca; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della Cassa Coop è significativa.

Alla luce delle fusioni bancarie, che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto, il C.d.A. ha stabilito in ogni caso di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere poiché i quantitativi monetari sono coerenti con gli obiettivi.

### ***3.2 Rischi non finanziari***

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell'ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2028.

Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di Tper S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo Tper spa il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.

Il CdA, ha rinnovato il contratto per i servizi amministrativi sino al 31/12/2023, contratto rinnovabile anche per l'annualità successiva.

Nel corso del 2023 il Cda ha continuato a monitorare lo sviluppo della sicurezza dei sistemi informativi della Cassacoop.

## **4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

E' stato confermato l'affidamento sino al febbraio 2028 con delibera del Comune di Bologna.

La RER ha formalmente avviato le procedure per l'unificazione delle aziende regionali nel febbraio 2024.

Il bilancio è quindi predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

## **5 Evoluzione prevedibile della gestione**

Le polizze, corporate hanno permesso di effettuare politiche di bilancio parzializzate dismettendo parte delle polizze stesse, per realizzare mutui e prestiti per i soci come è avvenuto nel 2023.

Il C.d.a. è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all'affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in Tper spa e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.

La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, in particolar modo il recente conflitto russo-ucraino e medio orientale e, nonostante le grandi difficoltà create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

La Cassa è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura. Per limitare ciò, la Cassa si propone di incentivare prestiti agevolati ai propri soci.

## 6 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la Cassa Cooperativa opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.

La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del CdA.

## 7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e provvede periodicamente al suo aggiornamento.

## 8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.

A conclusione di questa relazione il consiglio di amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al **31 dicembre 2023** e di ripartire l'utile di esercizio, pari a

**Euro 12.664**, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 3.799** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 380**, al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 8.235** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (1,06 % di rivalutazione, pari al 65,03 % dell'utile) ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

di accantonare **Euro 250** nel fondo di riserva straordinario (pari al 1,97 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna